

Canistro fra le opere di arte n. 202 e 203 nella strada nazionale n. 50 (Aquila), lire 50,000.

Capitolo 109. Assegni, trasferte, competenze diverse e sussidi al personale ordinario e straordinario in servizio delle opere di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali, lire 18,200.

*Lavori per la costruzione di strade e ponti nazionali. — Spese dipendenti da leggi speciali. —* Capitolo 110. Trasporto della nazionale del Tonale alla traversata di Pontagna (Brescia), per memoria.

(Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco II, n. 6).

Capitolo 111. Ponte sul Flumendosa per la nazionale Orientale (Cagliari), lire 316,000.

(Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco II, n. 8).

Capitolo 112. Sistemazione di frane lungo la strada nazionale Appulo-Sannitica (Campobasso), lire 90,000.

(Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco II, n. 10).

Capitolo 113. Opere di consolidamento nei tratti terzo e quarto della strada nazionale Termini-Taormina (Catania), lire 60,000.

(Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco II, n. 14).

Capitolo 114. Rettificazioni e sistemazioni per le strade nazionali del Piccolo e Grande San Bernardo (Torino), lire 60,000.

(Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco II, n. 33).

Capitolo 115. Diramazione della strada n. 58 da Villa Santina per Ampezzo, Lorenzago ed Auronzo, al Monte Mesurino (Belluno), per memoria.

(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, Strada n. 50).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Clementini sul capitolo 115.

**Clementini.** Colla legge 30 giugno 1896 si votarono i fondi per la costruzione delle opere stradali elencate nella tabella A annessa alla legge; ora in tale tabella fra le strade nazionali era contemplata la strada n. 58 da Villa Santina per Ampezzo, Lorenzago ed Auronzo, al Monte Mesurino (Belluno), fissandone la spesa per un quinquennio in lire 230 mila.

Nel bilancio 1896-97 erano iscritte per questa strada lire 30 mila, che non furono però spese, perchè l'appalto relativo si è fatto

solo quest'anno, però non capisco perchè nel bilancio attuale non si faccia alcuno stanziamento e si ricordi quest'opera solo per memoria.

È vero che l'articolo 2 della detta legge dispone che gli stanziamenti saranno fatti secondo il corso dei lavori, ma ciò nonostante io credo che anche quest'anno avrebbe dovuto stanziarsi qualche somma relativa all'esercizio presente che durerà fino al 30 giugno 1899, potendo avvenire che prima di tale epoca il primo tronco ora appaltato fosse compiuto e l'altro non potesse iniziarsi per mancanza di fondi. Attendo dalla cortesia dell'onorevole ministro, schiarimenti in proposito.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**Lacava, ministro dei lavori pubblici.** Questa strada, come l'onorevole Clementini sa, fu dichiarata nazionale con la legge 10 febbraio 1881 e si compone di 13 tronchi di cui parte sono nella provincia di Udine e parte nella provincia di Belluno. Di questi tronchi restano a costruirsi solo gli ultimi due.

Il tronco da Somprade alle Acque Rosse è in corso di costruzione; per esso si ritengono sufficienti le lire 130,000 autorizzate dalla legge 30 giugno 1896, e il fondo dei residui basta per dare tutto il possibile sviluppo ai lavori fino al 30 giugno 1899. Quanto alla costruzione del tredicesimo ed ultimo tronco, la legge 30 giugno 1896 non ha accordato i fondi, e perciò debbo limitarmi ad assicurare l'onorevole Clementini che quando si studieranno i provvedimenti per la continuazione dei lavori stradali straordinari, le sue premure per l'ultimazione di quest'importante linea non verranno dimenticate.

**Presidente.** Resta così approvato il capitolo 115.

Capitolo 116. Strada provinciale di seconda serie da Belvedere per Sant'Agata e Lungro alle Saline di Lungro (Cosenza), (Legge 27 giugno 1869, n. 5147, Strada n. 8), per memoria.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Coletti.

**Coletti.** Permettetemi, onorevoli colleghi, che prenda occasione dalla discussione di questo capitolo che riguarda i lavori per la costruzione di strade provinciali sovvenute dallo Stato, per raccomandare con brevi parole all'onorevole ministro dei lavori pubblici di voler rimediare, con quel mezzo che riterrà più opportuno, ad una vera e propria ingiur-